



Buona sera a tutti e grazie della presenza.

Molti mi conoscono già, ma ritengo opportuno fare un breve cenno alla mia storia personale.

Sono avvocato, libero professionista ed esercito a Crema. Il mio lavoro è caratterizzato da libertà, indipendenza e autonomia. Principi ai quali non sono mai venuta meno e nei quali credo fermamente.

Non ho la tessera di alcun partito né ho mai fatto politica attiva, al di là dell'impegno con il comitato per il NO al referendum costituzionale per difendere i valori della nostra Costituzione. Un contributo, il mio, tecnico, ma pienamente convinto. Un contributo che, come piace ricordare a una mia carissima amica che insegna diritto costituzionale, era da qualificarsi come una nuova forma di "resistenza". Libertà, autonomia ma anche coerenza sono le caratteristiche che mi qualificano certamente di più. Ho già avuto modo di esprimere il mio punto di vista su cosa per me significhi coerenza e da qui la scelta, da molti definita coraggiosa, di costituire una lista civica.

Oggi per me coerenza significa che non ho né referenti di partito né padrini a cui rispondere o dar conto, come possano credere altri candidati.

Dicevo che non ho mai fatto politica attiva, anche se di politica in casa si è sempre parlato, di politica amministrativa, comunale soprattutto considerando che mio padre è stato, con varie responsabilità, in consiglio Comunale a Crema.

Con tali presupposti ho accettato la proposta fattami da Rifondazione a cui devo dare atto di aver fatto un passo indietro, rinunciando al simbolo ed ai riferimenti di partito, ma di cui condivido alcune indicazioni di carattere amministrativo e che mi ha lasciato la più completa autonomia nella ricerca dei candidati e nella formazione della lista. Sono una persona autonoma e indipendente ma



sono ben felice che Rifondazione abbia voluto darmi il suo sostegno elettorale partecipando alla costruzione di una lista civica.

Lista civica quindi, lista della civitas, della comunità.

Questo è un fatto a cui tengo molto. Ciò che vogliamo costruire insieme è infatti una lista di cittadini che condividano i nostri valori, che io ritengo universali (la **solidarietà**, la **pace**, l'**ambiente**, i **giovani**).

Sono grata, e i miei compagni di avventura lo sanno, che gli amici di Rifondazione abbiano pensato a me. Sono a loro grata dell'aiuto e del sostegno e penso che anche la scelta di Rifondazione sia coraggiosa: sostenere una candidatura civica, rinunciando al simbolo e lasciandomi piena autonomia, significa essere un partito aperto, che fa largo ai giovani, alle nuove idee e anche a persone nuove. Per questo credo fermamente che le idee, la voglia di costruire, il desiderio di vedere la nostra città bella e vivibile, debba venire da tutti i cittadini con le loro proposte, senza timore e senza condizionamenti di partito.

Ma veniamo al nome della lista, prima ancora che al simbolo.

Col nome "cambiare si può" abbiamo voluto dare un messaggio concreto: vogliamo avvicinare i cittadini alla "cosa pubblica", vogliamo dare risposte concrete. Per questo, non mancherà nel nostro programma la costruzione del *bilancio partecipato* (possibile, come dimostra l'esperienza dei quartieri di Milano) unitamente ad un altro principio cardine: *evitare di privatizzare* il più possibile il pubblico.

Ci sono dei servizi, a nostro avviso, che devono rimanere pubblici.

Da queste basi, nasce.

CAMBIARE SI PUÒ!

Conferenza stampa presentazione della lista **Cambiare si può!** - 22 febbraio 2017



Basta lamentarsi, bisogna dare seguito, dare corpo, costruire e cambiare. Democrazia è confronto, partecipazione. La libertà è partecipazione, come diceva Gaber.

Ma come e cosa si può cambiare? Oltre a “**Cambiare si può!**”, abbiamo voluto indicare in lista due dei valori per noi fondamentali: **ambiente** e **solidarietà**.

AMBIENTE

Vuol rappresentare il peso e il senso che diamo al nostro impegno amministrativo per l'ambiente nel significato più ampio e più concreto. Sono grata particolarmente a Gianemilio Ardigò che ha voluto essere dalla nostra parte. La sua esperienza e competenza, il suo impegno da anni nella battaglia ambientale sarà senz'altro di grande aiuto nell'elaborazione del programma per una migliore qualità della vita.

Stiamo lavorando su un programma che riguardi la mobilità sostenibile, le fonti rinnovabili, l'attenzione all'inquinamento con azioni concrete continue e non saltuarie. Stiamo anche pensando a qualcosa di nuovo per Crema, come la copertura con i pannelli solari del mercato coperto, il centro del riuso, esperienza quest'ultima già fatta in altri paesi del cremasco con buoni risultati.

Altro elemento del simbolo è la

SOLIDARIETÀ

Tema questo a me molto caro, sia per lavoro sia per inclinazione personale. Nella mia esperienza professionale vedo quanta necessità di tutela dei diritti, dei bisogni, delle esigenze di sopravvivenza si verificano quotidianamente. È a



tutti noto il crescente impoverimento della società, il diritto al lavoro, il disagio giovanile. Crediamo che si possano mettere in campo idee e soluzioni. Abbiamo molte idee e molte persone che ci consigliano con competenza il percorso da seguire.

A questo proposito, mi ha fatto molto piacere avere due persone che davvero si occupano di sociale e che hanno voglia di spendersi con noi per la comunità.

Con loro e con chi vorrà far parte del nostro gruppo, vogliamo partire da cose semplici ma efficaci, come l'abolizione di tutte le barriere architettoniche (che a Crema ancora ci sono), per rendere la città vivibile per tutti, tutelare il diritto all'abitazione (che è un problema diffuso e dilagante, causa anche le persistenti morosità). Stiamo anche studiando un progetto per il cibo in eccedenza, per poterlo dare a persone che, purtroppo, non hanno neppure quello. Attenzione anche all'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili con gli orti sociali puntando l'attenzione anche ai caregivers, perché non dobbiamo dimenticare di chi sostiene e aiuta disabili ed anziani.

Attenzione anche alla mobilità attuando un servizio comunale di trasporto per disabili ed anziani. Sono anche loro che hanno bisogno di aiuto e sostegno ed abbiamo in mente un progetto che abbia questa finalità. Il Comune deve rispondere ai bisogni dei cittadini, per cui volevamo ripensare all'URP, potenziandolo. Queste sono alcune delle idee che abbiamo e che abbiamo visto realizzate in altre città italiane, tante vorremmo che ci venissero dai cittadini, dalle associazioni che hanno voglia di costruire un percorso di aiuto e di solidarietà.

Solo con maggiore equità sociale, una città può essere vivibile e migliore.

Non vogliamo tralasciare la **CULTURA**, continuando nel solco costruito da Paola Vailati a cui va tutta la mia stima per il lavoro fatto e l'impegno svolto.



Per quanto mi concerne, vorrei dare ancor più impulso a questo settore, valorizzando la biblioteca attraverso un potenziamento delle sue aperture. Anche il museo, sul quale molto lavoro di potenziamento e rinnovo è stato compiuto, deve continuare ad essere promosso. Al pari della biblioteca, è un servizio, uno spazio di inclusione, un cardine fondamentale e imprescindibile per poter accogliere i cittadini cremaschi, così come i turisti, per poter proporre un'offerta culturale il più variegata e di qualità possibile.

“**Cambiare si può!**” intende proseguire anche nel solco della valorizzazione della vivacità culturale delle associazioni locali, così come proporre ancora importanti manifestazioni di alto livello, volte ad arricchire l'offerta culturale cremasca ed essere da stimolo per la creatività del territorio.

A me personalmente, ad esempio, sta molto a cuore il tema della legalità, da sviluppare con le associazioni e con le scuole.

GIOVANI

Cultura vuol dire anche crescita per i giovani che molto spesso, delusi dalle offerte di Crema, se ne vanno.

Per loro pensiamo e vorremmo una città con spazi di aggregazione in cui siano loro stessi a costruire all'interno, utilizzando stabili pubblici, come è già stato fatto a Milano. I giovani sono una risorsa ed è giusto dare loro spazio.

Ci piacerebbe un maggior coinvolgimento delle scuole nell'ambito delle politiche giovanili, specie quelle superiori, potenziando ulteriormente l'Orientamento giovani, riattivando organi consultivi come un tempo è stata la Consulta dei giovani, pur consapevoli delle nuove modalità di aggregazione e comunicazione delle nuove generazioni. Ai giovani chiedo di farsi avanti, di suggerirmi idee, di continuare a costruire con me, come già fatto con l'Assessore Vailati.



Infine, non dimentichiamo gli animali. I gatti abbandonati, una sempre maggior attenzione ai cani, alla lotta al randagismo. Anche in questo, cambiare ed educare si può.

Ci piace pensare che il nostro simbolo rappresenti, col tronco la solidità dei valori, coi rami e le mani che lo formano la possibilità di coglierne i frutti dalle due radici fondanti.

Vogliamo essere un punto di riferimento per i cittadini.

Voglio anticipare una risposta a sicura domanda. Riteniamo di essere dalla parte giusta e quindi vogliamo essere ambiziosi. Nelle competizioni elettorali non si partecipa per fare testimonianza; si corre per vincere.

Se riusciamo a convincere gli indecisi, se riusciamo a far comprendere che nelle elezioni comunali non possono esserci ordini di partito, che non possano averla sempre vinta i professionisti della politica, che le buone idee possano avere il sopravvento sul solito conformismo, che le vuote promesse non debbano avere più credito, allora davvero

SI PUÒ CAMBIARE, RIUSCIREMO A CAMBIARE.

Aspettiamo, da chi vuole, suggerimenti, aiuti, proposte ed indicazioni. La nostra è una lista del tutto libera ed aperta.

Lascерemo i nostri riferimenti e recapiti, affinché tutti ci possano contattare.